COMUNE DI MURELLO

PROVINCIA DI CUNEO

DECRETO SINDACALE N. 04/2016

Individuazione responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Il sottoscritto MILLA dott. Fabrizio, Sindaco pro tempore del Comune di Murello,

RICHIAMATA la Legge 06/11/2012, n. 190 recante: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 03/08/2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28/06/2012, n. 110;

PREMESSO che

- il 3 agosto 2016 l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha approvato la deliberazione numero 831 recante il nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA 2016)
- il PNA 2016 ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 (cosiddetto "Freedom of Information Act")
- il D.Lgs. n. 97/2016:
  - ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;
  - ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;
- il nuovo Piano nazionale anticorruzione, inoltre, ha evidenziato che l'articolo 6 comma 5 del D.M. 25 settembre 2015 ("Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"), prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette, per finalità di antiriciclaggio, possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

PRESO ATTO della necessità di aggiornare il precedente provvedimento con cui si individuava il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il vigente piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018;

ASSUNTO che:

- il secondo paragrafo del comma 7, dell'articolo 1, della Legge n. 190/2012 per cui negli enti locali "*il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione*"
- la Circolare 25/01/2013, n. 1 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con cui, fra l'altro si precisa che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti
- la deliberazione 15/03/2013, n. 15 con cui l'ANAC ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli enti locali;

SOTTOLINEATO che:

- il comma 9, lettera c), dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di "obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione" che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano
- tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate
- è imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione
- il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del D.P.R. 16/04/2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165." impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 31/03/2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

D E C R E T A

1) di individuare, come individua, con decorrenza 01/01/2017 e fino ad espressa revoca quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nel Comune di Murello, il Segretario Generale MANA dott. Paolo (iscritto all'Albo al numero 3247);

2) di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti i Responsabili di Area con l'invito a fornire al RPCT la necessaria collaborazione";

3) di pubblicare copia del presente provvedimento sul istituzionale dell'ente in modo permanente;

4) di informare nei modi prescritti l'ANAC dell'adozione del presente provvedimento;

5) di comunicare l'adozione del presente provvedimento al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

6) di consegnare copia del presente provvedimento all'interessato.

Li, 30 dicembre 2016.

COMUNE DI MURELLO
Prov. di Cuneo

IL SINDACO